

ASSISTENZA DISABILI

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

PER ORA NULLA DI FATTO

La Prefettura ha preso in carico la questione chiedendo un resoconto agli Ambiti di zona e riservandosi decisioni

Operatori socio-sanitari sciopero confermato

Il 13 aprile blocco di tutte le attività: già informata la prefettura



INTEGRAZI

● Gli operatori socio-sanitari dell'integrazione scolastica incroceranno le braccia il prossimo 13 aprile. Ieri l'incontro in Prefettura, a Lecce, non ha fatto recedere i sindacati dal loro proposito visto che l'organo periferico del ministero dell'Interno che ha funzioni di rappresentanza del Governo sul territorio, ha solo preso in carico la questione chiedendo un resoconto agli Ambiti di zona riservandosi decisioni successive.

«Non abbiamo incontrato il prefetto in quanto assente - rende noto Fabio Orsini, segretario provinciale della Cisl Fp -, ma con una funzionaria che ha acquisito tutte le nostre rimostranze. La Prefettura ha chiesto, agli Ambiti sociali, di relazionare su questa questione per accertare se effettivamente non intendono mantenere gli operatori socio-sanitari nelle scuole. A risposta solo l'Ambito di Campi, peraltro positivamente, perché ha già fatto l'appalto, ma non sappiamo cosa accadrà quando questo terminerà. Il Tavolo in Prefettura serviva per trovare una soluzione prima dello sciopero del 13 aprile mettendo insieme gli assessori della Sanità, del Welfare, dell'Istruzione: Rocco Palese, Rosa Barone, Sebastiano Leo, con gli Ambiti, i sindaci capofila e le organizzazioni sindacali. Vogliamo sapere se ci sono stati orientamenti dati dalla Regione e in ragione di cosa. Qualcuno deve prendersi l'impegno di trovare una soluzione. Attendiamo che la commissione di Garanzia ci risponda perché è uno sciopero particolare stante la tipologia del servizio. Noi comunque lo abbiamo confermato».

Antonio Tarantino, segretario

provinciale della Uil Fpl, non nasconde i suoi timori: «Siamo molto preoccupati, la situazione è molto delicata. Sinora abbiamo sollevato il problema senza trovare risposte e la Prefettura farà un tentativo di raffreddamento dello stato di agitazione del personale, ma constatiamo che la Regione è totalmente assente. Ci sono tre assessorati regionali coinvolti, ma ad oggi non abbiamo ricevuto alcun riscontro. La situazione è molto delicata: se non ci sono risorse salta un servizio importantissimo. Alla fine gli Ambiti dovranno recuperare gli operatori, ma tutto sarà fatto in maniera scomposta. Questa operazione, gestita dagli Ambiti, va avanti da 20 anni. Si tratta di operatori a tempo indeterminato, ma part time con condizioni contrattuali che sono assimilabili al caporalato. Ci siamo resi conto del problema perché gli Ambiti stanno predisponendo le gare per l'affidamento dei servizi, non tenendo conto degli Oss. Il problema non si può risolvere con il personale Ata che non è mai riportato al numero di bambini che hanno bisogno di assistenza».

La vertenza ha origine dall'ipotesi che a settembre potrebbero cambiare le regole del gioco e 200 operatori socio sanitari, in forze nelle cooperative che hanno in appalto il servizio di integrazione scolastica nelle scuole salentine (oltre alle figure che mette a disposizione la provincia di Lecce per erogare analogo servizio nelle scuole superiori), rischiano di rimanere a casa dopo aver lavorato, anche per più di un decennio, assistendo gli alunni fragili.

[Maddalena Mongiò]

